

Sguardo sull'economia

# Nuove specie ittiche È la sfida del mare

Soldi stanziati per migliorare i processi organizzativi e produttivi: si tratta di 180mila euro del *Flag costa regionale*

## COMACCHIO

Un portafoglio di 180mila euro messo a disposizione dal *Flag Costa regionale*, l'obiettivo del gruppo d'azione è promuovere la diversificazione di prodotti ittici, tecniche di pesca e allevamento. Le risorse servono a sviluppare, o introdurre, nuove specie ittiche con un buon potenziale da spendere sul mercato, migliorare, innovare processi organizzativi e produttivi e valutare la fattibilità tecnica ed

economica delle iniziative. Il bando licenziato incoraggia l'economia sostenibile, può finanziare studi e ricerche, interventi strutturali, l'acquisto di attrezzature o arredi, le spese di comunicazione, promozione e commercializzazione utili a realizzare i singoli progetti. Le proposte devono essere presentate insieme alla richiesta di finanziamento entro il 23 aprile (info nella sezione Avviso Pubblico al link: <http://www.flag-costaemiliaromagna.it/bandi/bando-azione-3-a-2-diversificazione>). I soggetti ammissibili dovranno attivare un accordo di collaborazione che unisca imprese e istituti di ricerca in modo da validare scientificamente i risultati ottenuti e garantirne la divulgazione verso le attività del settore. I



Nuove risorse per allargare le possibilità di pesca

progetti devono avere carattere collettivo, prevedere un investimento minimo di 20mila euro e uno massimo di 120mila. Il bando prevede un contributo del 100 per cento della spesa ammissibile per i beneficiari pubblici e dell'80 per cento per quelli privati. È stato pubblicato anche l'avviso per lo sviluppo di pescaturismo, ittiturismo e acquiturismo che prevede la pre-

sentazione delle progetti entro il 25 marzo. Se il *Flag* punta a finanziare sperimentazione e innovazione sul fronte della pesca professionale, l'alleanza delle cooperative del mondo della pesca, *Acì* si allinea sui medesimi obiettivi: innovazione e sostenibilità. Voci dettagliate per inserire nel *recovery plan* per il rilancio dell'economia del mare durante un'audizione informale in Commissione Agricoltura della Camera. Come? Si va dai motori a basso impatto ambientale alle imbarcazioni più sicure, dal pescaturismo all'ittiturismo, alla campagna d'incremento dei consumi ittici e dell'export, alla promozione dell'economia circolare. «Il Mediterraneo favorisce lo sviluppo di un fatturato annuo dei settori legati al mare di 386 miliardi, con 205 milioni di valore aggiunto lordo e circa 4,8 milioni di posti di lavoro - spiega *Acì* - è importante, dunque, coltivare questo potenziale, creando un'occupazione sostenibile, che aiuti a mantenere e accrescere le risorse marine».

Monica Forti

